

YOUNES
EL BOUZARI

MARCO
MUSSONI

LUIGI
MONFREDINI

ELISABETTA
CAVALLOTTI

LORENZO
CARCASI

LAURA
PIZZIRANI

ANTONIO
DE MATTEO

ANNALISA
SALIS



LA GUERRA A CUBA

un film di Renato Giugliano

DISTRIBUITO DA
EMERAFILM

"LA GUERRA A CUBA" diretto da RENATO GIUGLIANO con RLF FILM PRODUCTIONS in collaborazione con CEFA ONLUS E OVERSEAS
Finanziato da AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO con ELISABETTA CARALLOTTI, YOUNES EL BOUZARI, MARCO MUSSONI,
LUIGI MONFREDINI, LORENZO CARCASI, LAURA PIZZIRANI, ANTONIO DE MATTEO, ANNALISA SALIS
con RENATO GIUGLIANO accanto GIUSEPPE TRANQUILLO BENERIA con FRANCESCO LISTARO interpretata LAURA SOPRANI con CHARA CAPRICCIOLI
colore MARCO MANFREDI colonna sonora GIANMARCO ROZZETTO coprodotto da RENATO GIUGLIANO, MARCO MUSCARELLI e con il contributo STUDIO ALFA





Nato sull'onda di un progetto di educazione all'integrazione, **La guerra a Cuba** (Distrib. Emera Film) è un film di **Renato Giugliano** con **Younes El Bouzari, Marco Mussoni, Luigi Monfredini, Elisabetta Cavallotti, Lorenzo Carcasci, Ousman Jamanka, Laura Pizzirani, Antonio De Matteo, Annalisa Salis** che affronta in un racconto corale l'orrore che nasce dal mescolarsi di intolleranza, cinismo e fake news.

Scritto dallo stesso Giugliano assieme a Mario Mucciarelli ed ambientato fra Valsamoggia, Spilamberto e Savignano sul Panaro, va a scandagliare - dall'osservatorio privilegiato della provincia e del piccolo centro - una società che si è sgretolata e i cui cittadini, confusi e smarriti, finiscono sempre di più per diventare vittime di falsi miti, odiatori seriali e fake news. In un mondo infarcito di frustrazioni e in cui sempre di più i media sono succubi dell'ossessione del click e della pubblicità, in un attimo si genera il mostro che, guarda caso, è sempre l'altro, il diverso da noi, il soggetto in minoranza. E' questo il gioco malato in cui il rancore che è in noi fomenta il rancore negli altri e viceversa.

Per raccontare questo frantumarsi delle identità e dei valori, Giugliano ha scelto una narrazione non lineare ma giocata continuamente fra attualità e flashback, tornando più volte indietro all'inizio della storia, a quel lunedì da cui tutto prende il via. Ad ogni nuovo inizio, le vicende ripartono aggiungendo nuovi elementi di comprensione e di dubbio. La chiusura del cerchio è solo alla fine, naturalmente, quando tutti i tasselli del puzzle - tranne forse uno - sono stati trovati, risistemati e il quadro si fa completo.

Ed ecco delinearsi l'immagine di una comunità possibile che, nonostante rabbia e frustrazione, cerca in unità e coesione le armi per restare lucida, guardarsi e

riconoscersi gli uni nelle aspettative degli altri e, insieme, prepararsi a ricominciare.



Sinossi

La vicenda è quella di una piccola comunità in Valsamoggia, nel bolognese, dove il tranquillo andazzo quotidiano è turbato da uno sciopero degli operai di una delle principali fabbriche della zona. Parallelamente cinque storie si rincorrono intrecciandosi. Ad esasperare la situazione sopraggiunge una giornalista in caccia di notizie spettacolari. Fra vicende private e collettive nascosto da qualche parte tra l'indifferenza della gente e il proliferare di *fake-news*, cresce un sottile e infido malcontento che attecchisce proprio in chi non ha ideali forti a cui far riferimento. Ed è così che all'alba della festa in Valsamoggia si registra un proliferare di piccoli grandi reati, più o meno gravi: dal pestaggio di un ragazzo di colore, fino alla fuga di un ragazzo richiedente asilo ed il rimpatrio forzato di un giovane immigrato che era invece considerato parte della comunità. In un'escalation di scontri, frustrazioni e conflitti, qualcuno - in piena Festa Patronale - sale in cima al campanile della Chiesa cittadina e spara sulla folla. Chi sia è piuttosto indifferente: molti dei personaggi del film potrebbero avere delle ragioni (buone o cattive, ma sempre vere) per farlo. E anche se non sarà uno di loro, il punto è che potrebbe esserlo. Uno di loro, o forse meglio: uno di noi.



LA GUERRA A CUBA

un film di

RENATO GIUGLIANO

prodotto da

RLP FILM PRODUCTIONS

in collaborazione con

CEFA & OVERSEAS

regia

RENATO GIUGLIANO

musiche originali

GIUSEPPE TRANQUILLINO MINERVA

soggetto e sceneggiatura

RENATO GIUGLIANO E MARIO MUCCIARELLI

direttore della fotografia

GIANMARCO ROSSETTI

scenografia

LAURA SOPRANI

suono

FRANCESCO LIOTARD

prodotto da

RENATO GIUGLIANO

con

Viola De Marchi - **ELISABETTA CAVALLOTTI**

Nicoletta - **ANNALISA SALIS**

Capitano Gianluigi - **ANTONIO DE MATTEO**

Giorgia - **LAURA PIZZIRANI**

Filippo - **LORENZO CARCASCASI**

Nevio - **LUIGI MONFREDINI**

Assessore - **MARCO MUSSONI**

Oluwafemi - **OUSMAN JAMANKA**

Gianmarco - **PIERGIUSEPPE FRANCIONE**

Kamal - **YOUNES EL BOUZARI**

I personaggi



Lei è l'unico elemento esterno alla Valsamoggia: **Viola (Elisabetta Cavallotti)**, una bella giornalista milanese un tempo rampante ma oggi non più tanto giovane e un po' in disarmo. Viola insegue il successo ma non è ancora riuscita a raggiungere i suoi obiettivi e di fatto lavora per una rivista di serie B. Il suo capo la *spedisce* in Valsamoggia a caccia di fantomatiche notizie trash nelle pieghe dello sciopero della Valiessen. Viola

capisce che può trattarsi di un'occasione da sfruttare a suo vantaggio, ad ogni costo. Un po' per gioco e un po' spinta da risultati troppo *facili*, finisce per creare diverse *fake-news* che manipolano l'opinione pubblica e insabbiano la dignità di molti abitanti della Valle, prendendosela soprattutto con immigrati e scioperanti. Ma non è detto che la donna sia capace di controllare quello che ha scatenato...



Nicoletta (Annalisa Salis) è un'operaia specializzata della Valiessen, la fabbrica che puntualmente a fine estate licenzia i propri operai per poi riassumerli poco dopo, con contratti sempre meno vantaggiosi. Nicoletta ha sposato Ameen, un bravissimo cuoco marocchino che lavora in un agriturismo della zona.



Con loro vive il cognato **Kamal (Younes El Bouzari)**, da poco arrivato in Italia per raggiungere il fratello e in cerca di una vita migliore. Kamal è un bravo ragazzo, lavoricchia, non dà fastidio a nessuno e ha già tanti amici. Sembrerebbe essersi integrato alla perfezione e da qualche tempo frequenta Betta, una ragazza italiana *alternativa* e in conflitto col mondo, che cerca di urlare a tutti la sua indipendenza.

Purtroppo però, Kamal non ha ancora il permesso di soggiorno. Nessuno sembra badarci, per ora, ma basterà un piccolo equivoco per innescare una situazione molto difficile da risolvere...



Filippo (Lorenzo Carcasci) è un programmatore informatico, ha 40 anni, e ha una vita abbastanza insoddisfacente e priva di slanci. Sarà l'età, sarà la noia, ma tutto sembra andargli stretto. Ed è proprio questa sua volontà di *cambiare* le cose che lo spinge, in modo abbastanza casuale, a farsi coinvolgere da un minuscolo gruppo politico di destra (forse di estrema destra) capeggiato da un sedicente intellettuale locale. La politica non è mai stata il suo

pane quotidiano, ma per la prima volta Filippo sembra trovare qualcuno che lo ascolta e lo accoglie senza problemi. Proprio quello che il giovane uomo aspettava da anni...



Oluwafemi (Ousman Jamanka) è un ragazzo gambiano da poco sbarcato in Italia, ora alloggiato in un centro di accoglienza. Noi pensiamo che chi arriva sappia cosa vuole, dividiamo i migranti in chi ha voglia di lavorare e chi no, ad esempio. Oluwafemi invece non saprebbe proprio dire di cosa ha voglia. È smarrito, silenzioso, apparentemente svogliato. Non ha chiara la strada che deve prendere: ha lasciato casa perché non voleva continuare a zappare la

terra come i suoi fratelli, ma quando si accorge che l'Italia non è il paradiso che gli era stato raccontato dai migranti di ritorno, perde ogni prospettiva e si chiude in se stesso. I lodevoli tentativi di coinvolgerlo da parte degli assistenti sociali non producono nessun risultato, se non quello di spingere Oluwafemi ad andarsene per i fatti propri e cominciare a vagare...



A trovarlo e ad aiutarlo sarà **Nevio (Luigi Monfredini)**, uno dei nonni del paese, professore di filosofia in pensione, oggi uomo solo e ormai privo di obiettivi. La vita non gli ha dato poi molto, ha inseguito tanti sogni, ma non sa più dire cosa sia rimasto di tutti i suoi sforzi. Oggi Nevio vaga senza

un'identità tra un circolo e una piazza, annoiato e rassegnato, intrappolato in una sfilata di piccole abitudini di cui non può liberarsi. Ma quando si imbatte in Oluwafemi prova qualcosa di nuovo e contraddittorio. In qualche modo si riconosce in lui, più che due emarginati dalla società, sono due anime spente; vorrebbe prendersene cura, forse, ma a quella età è difficile lasciare il conforto delle proprie abitudini di punto in bianco. E Nevio, per di più, si accorge che la gente li guarda anche in modo strano...



Matilda e i ragazzi sono una band di giovanissimi roccettari che si è formata nei primi anni del liceo. Adesso, alla soglia della maturità, **Matilda** (Viola Casadei), cantante carina e carismatica, e i suoi tre compagni - Bestia (Matteo Zanotti), Basso (Filippo Marchi) e Zappa (Lorenzo Rossi) - devono affrontare la scelta più importante: iniziare una vita più *seria*, anche per compiacere le volontà dei genitori, oppure accettare e manifestare liberamente la propria natura - il che per tutti e quattro vuol dire continuare a suonare, ma per uno di loro significa anche affermare di fronte al mondo il proprio orientamento sessuale.

Il cast artistico



Renato Giugliano è un regista di fiction e documentari che lavora in Italia e all'estero. Ha studiato e lavorato con **Ermanno Olmi** e collabora con diverse produzioni europee (Horizons, BBC, Nukleus Film, Cineteca di Bologna). Da sempre attento alle tematiche sociali, lavora con diverse ONG e nel 2014 insieme ad altri due autori vince "Are You Series?" (Milano Film Festival) e realizza la **prima serie web italiana sul**

mondo della cooperazione “Status”, che conquista prestigiosi premi internazionali tra i quali miglior regia al Roma Web Fest ed un Teletopo per il Social-Storytelling. La guerra a Cuba è il suo primo lungometraggio.



Mario Mucciarelli è sceneggiatore e autore per cinema, TV, radio, e teatro. Nel 2016 è uscito “The space between”, di cui firma il copione con la regista Ruth Borgobello, coproduzione Italia-Australia, candidato all’Oscar dall’Australia come “Miglior Film in Lingua Straniera”. Ha scritto con Renato Giugliano “La guerra a Cuba” lungometraggio in uscita nel 2020. Dal 2012 si occupa anche di narrazione radiofonica, sia come autore di radiodrammi sia come assistente alla drammaturgia (vedi la serie radio “Lovers Hotel” di Massimo Carlotto),

collaborando con RSI, Fonderia Mercury e Nucleo Meccanico.



Gianmarco Rossetti lavora come direttore della fotografia dal 2003 e realizza lungometraggi di fiction, documentari, spot pubblicitari, filmati corporate e video-installazioni. Molti dei suoi lavori partecipano ad importanti festival ottenendo premi e riconoscimenti come la miglior Fotografia al San Francisco Web Festival 2015, il premio Kinodromo per la miglior Fotografia a Visioni Italiane 2015 Bologna, miglior Fotografia al Festival “Intervisions Urbaines” Les Mureaux, Francia 2008, miglior

Fotografia “Corto Fiction” Chianciano Terme 2006. Le opere più recenti realizzate sono: “Gli anni amari” regia di Andrea Adriatico (2019), “La guerra a Cuba” di Renato Giugliano (2020), “Le avventure del lupo – biografia semiseria di Stefano Benni” regia di Enza Negroni (2018).



Francesco Liotard, è fonico di presa diretta e montatore del suono. Nato a Bassano del Grappa nel 1972, ha

iniziato a lavorare come Video Assist e Assistente Operatore nel 1997 per diversi film prodotti da ipoteslCinema, e collaborando in diverse occasioni con Fabio Olmi. Nello stesso periodo inizia un'esperienza televisiva che lo vede collaborare per svariate trasmissioni televisive nazionali e non, da Stranamore a Scherzi a Parte, Milano-Roma, Giochi Senza Frontiere e molte altre. Conclude l'esperienza nel 2004 con la seconda edizione de L'Isola dei Famosi. Nel 2001 inizia ad avventurarsi nel mondo del suono cinematografico, in particolare con il montaggio de Il Mestiere delle Armi di Ermanno Olmi, decidendo così di approfondire le conoscenze in questo campo.



Studio Alfa - Ufficio Stampa e Promozione
site - www.alfaprom.com, tel +39.06.24304363

Lorenza Somogyi Bianchi, Responsabile Ufficio Stampa & PR, mob. +39.333.4915100, email:
lorenzasomogyi@alfaprom.com
Lara Maroni, Responsabile Social e Web, mob. + 39. 335.6532092, email: laramaroni@alfaprom.com